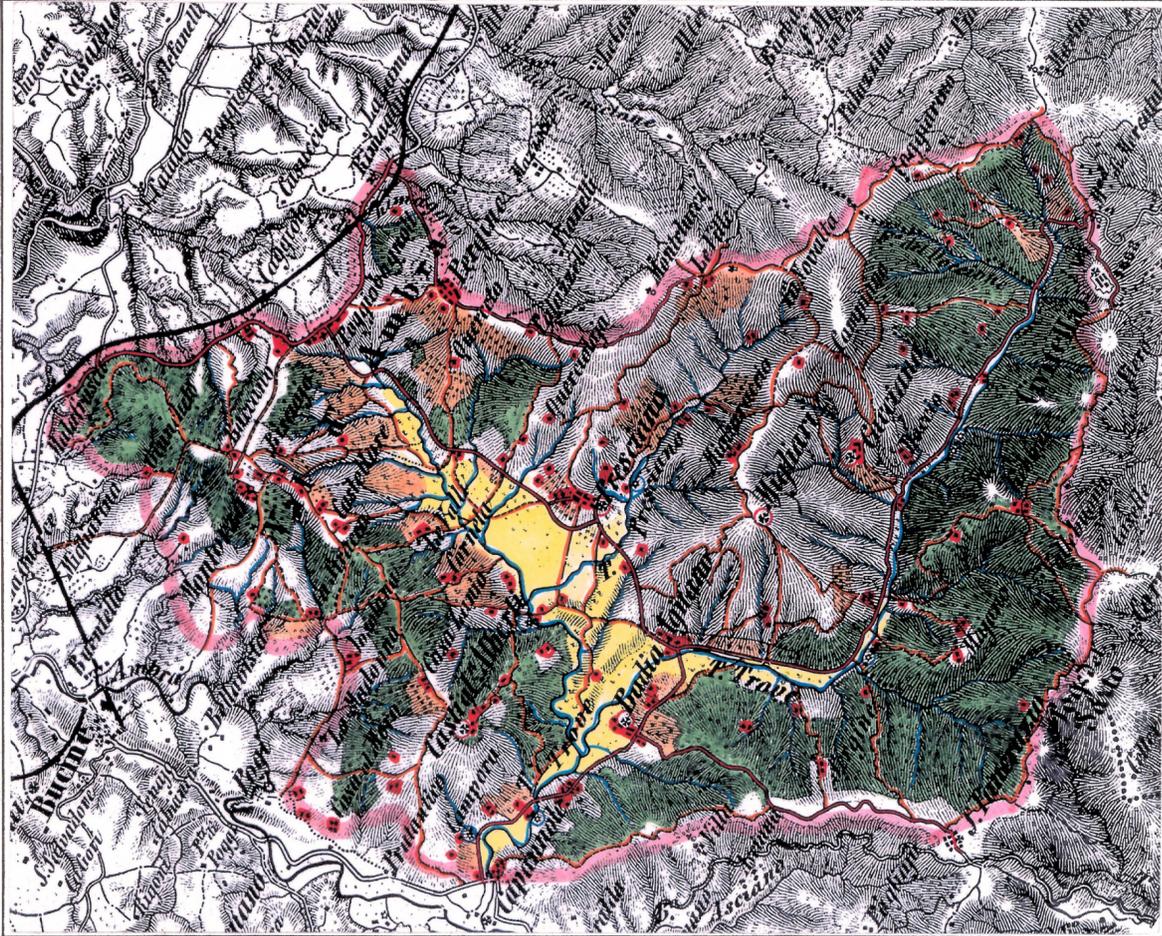


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



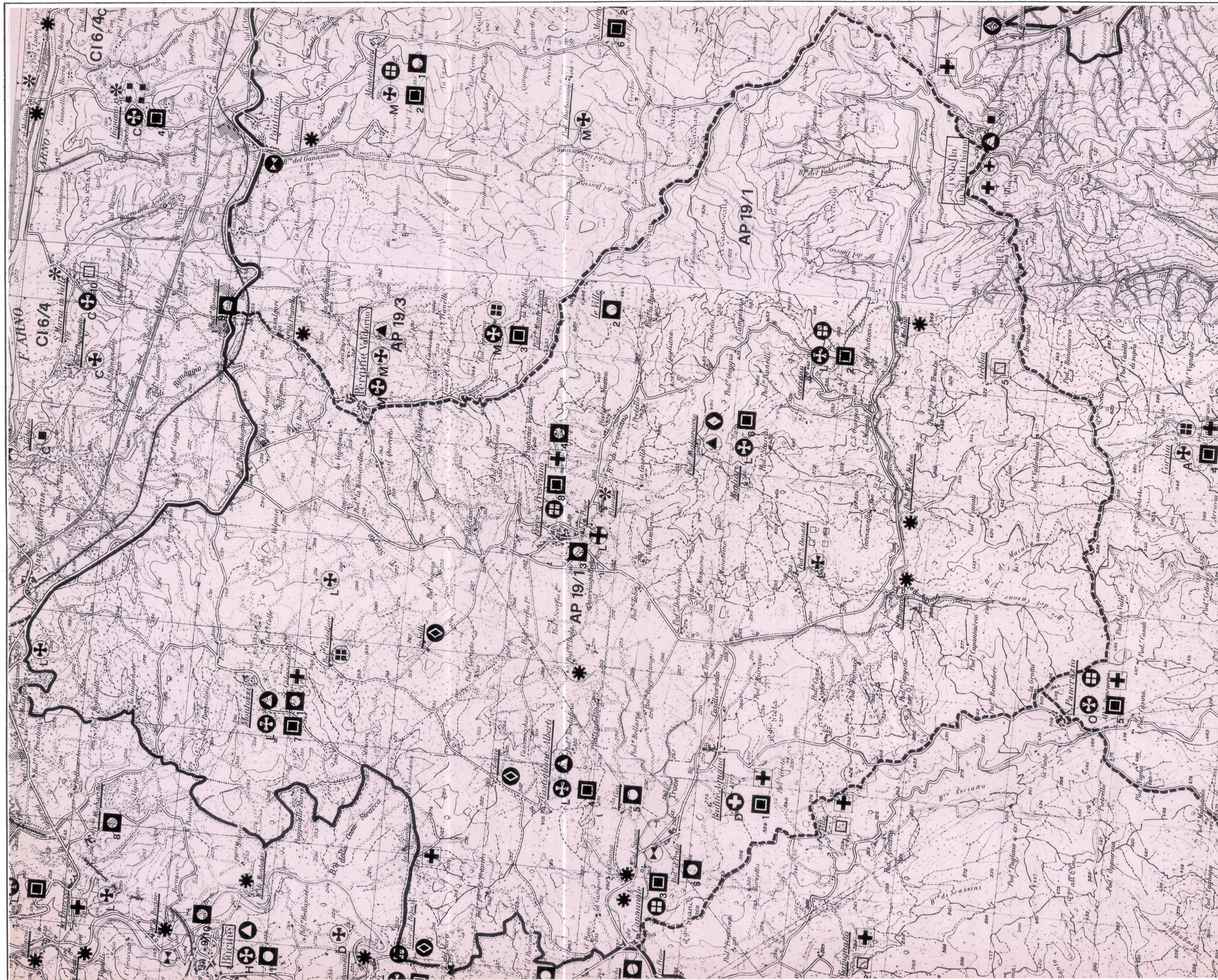
Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE
Pievi (dalle "Rationes decimarum" del 1274) : S. PIETRO di Pesciano.
Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Pesciano; (1274) S. BIAGIO di Migliari, S. DONATO (o S. Donato di Villa S. Donato nel 1278, Pod. S. Donato sotto Migliari, scomparsa?), S. MARIA di Bivignano (sotto Montozzi, nel XVI sec. diventa S. Lucia, attualmente scomparsa), S. MARTINO di Montozzi; (1278) S. FABIANO e S. SEBASTIANO di Castiglion Alberti, S. LORENZO e S. GIORGIO di Cacciano.
Castelli : Bulgari (S. Michele Arcangelo, sito vicino a Pod. Castellare sotto Montozzi, distrutto), Cacciano, Capannole, Pesciano.
Castelli residenza feudale : Castiglion Alberti, Montozzi, Migliari (rimane una torre a Pod. Migliaraccio).
Ville aperte : S. Donato (citato come Villa S. Donato nelle Decime).
Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : monastero o badia di Badia Agnano col titolo di S. Maria, S. Paolo e S. Bartolomeo (Pieve di Capannole, 1274).
NOTE : La pieve di S. Pietro a Pesciano è menzionata in un documento del 955 (Gabrielli 1990). S. Sebastiano di Castiglion Alberti nel XIX sec. è segnato nel piviere di Capannole (Repetti 1833).
La scomparsa chiesa di S. Maria di Bivignano era sita sotto Montozzi, nel XVI sec. acquistò il titolo di S. Lucia. L' Abbazia benedettina di Agnano sarebbe stata fondata nell' anno 900 dagli Ubertini e dai Signori di Castiglion Alberti. La prima citazione del castello di Pergine si ha in un documento del 1056 (Repetti 1833). Il monastero di Agnano con i castelli sui quali aveva signoria (Capannole, Castiglion Alberti, Pesciano, Cacciano, Cornia, Montelucchi) nel 1349 si sottomise alla Repubblica di Firenze. Lo scomparso castello di Bulgari è datato 1021, ma il suo toponimo rimane fino al se. XIX (Sinatti, Ceccherini 1984).
STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895)
Toponimi e riferimenti alle schede
Centri capoluogo di Comune :
Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : BADIA AGNANO (SS. Tiburzio e Susanna) 1, CACCIANO (SS. Lorenzo e Giorgio o Giusto) 2, CAPANNOLE (SS. Quirico e Giuditta) 3, CASTIGLION ALBERTI (S. Fabiano e S. Sebastiano) 4, MIGLIARI (S. Biagio) 6, MONTOZZI (SS. Lucia e Martino) 7, PIEVE A PRESCIANO (S. Pietro) 8.
Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : GEBBIA 5.
Monasteri, Conventi :
Cappelle, Santuari : cappelle: al cimitero di Montozzi, La Madonna (lungo la strada di Pogi-La Jesolana), una a Pieve a Pesciano e una a Badia Agnano.
Ville e/o Ville-fattorie : Villa Bartolini-Baldelli a Montozzi 1, Le Ville di Montelucchi 2; Villa Serristori 3 e villino Rosatini-Merli 4 (Pieve a Pesciano); Villa Cini 5, Pod. Il Prato 6, Villa Rubeschi (Capannole) 7.
Molini : sul Trove: due a Il Molino, Pod. M.o di Felice (sotto Caccianella), M.o Bianco, M.o al Suono e M.o di Campora. Sullo Scerfio uno a Pod. Isola (scomparso).
Edifici paleoindustriali : ex filanda di Pieve a Pesciano, lungo il borro di Pesciano.
NOTE : Pergine era capoluogo dei "cinque comuni distrettuali della Val d' Ambra" con Badia Agnano, Migliari, Montozzi e S. Pancrazio, costituiti nel 1568 da Cosimo I (Repetti 1833). Alla chiesa di S. Michele a Pergine viene annessa quella di S. Tommaso a Montelucchi, quella di SS. Tiburzio e Susanna di Badia Agnano, come anche altre chiese, è stata suffraganea alternativamente di Capannole e di Pesciano (Repetti 1833).
VIABILITÀ AL 1830 / 33
Strade regie postali : strada Regia Romana Postale per Arezzo nel tratto Rimaggio-Malafrasca, con osteria a Poggiobagnoli e a Rimaggio.
Strade non postali e provinciali rotabili : deviazione della strada Provinciale Val d' Ambra, da Capannole, lungo la valle del Trove fino a Civitella in Val di Chiana e Provinciale del Bastardo, che si stacca dalla Regia Postale, passa da Pergine e conduce a Civitella.
Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) : è rotabile il breve tratto che dalla Regia Postale (Poggiobagnoli) porta a Montozzi.
Altre strade e sentieri : i principali sono il sentiero di crinale dalla Regia Postale fino a Montozzi e Castiglion Alberti, con percorsi che scendono a Pogi, Capannole, Pesciano e Poggiobagnoli-Pergine; sentiero di crinale da Badia Agnano a S. Pancrazio fino a Cornia e Civitella; percorso da Pergine, lungo lo spartiacque di Montelucchi, Pod. Caggiarino, Gerlino fino a Civitella e il percorso Pesciano-Cacciano con deviazione per Migliari e Pod. S. Donato.
Principali variazioni al 1851 : sono segnati rotabili il percorso dalla Fattoria di Rimaggio fino a Pergine e Montelucchi e quello da Badia Agnano a S. Pancrazio. La maglia dei sentieri si infittisce con nuovi tracciati che collegano quelli principali di crinale con i poderi e i nuclei: numerosi percorsi scendono dal crinale di Montozzi verso la Val d' Ambra e la valle dello Scerfio; altri sentieri da Montelucchi scendono verso Pieve a Pesciano, mentre dal crinale di Caggiarino altri si collegano con Migliari, Pod. S. Donato, Cacciano e la Provinciale nel fondovalle del Trove. Ugualmente il versante sinistro del torrente è percorso da altri sentieri a pettine che scendono a valle, mentre da S. Pancrazio prosegue il percorso di crinale verso Capannole.
Principali variazioni al 1883 / 95 : la rete viaria principale rimane pressoché identica, salvo variazioni di classificazione dei percorsi: diventano rotabili di 3° grado i tratti che collegano il fondovalle con Pergine, uno per Querceto, l' altro da Il Bagno; sono segnate rotabili di 3° grado anche le strade Pesciano-Migliari-Cacciano-La Posticcia e quella di Migliarina-Montozzi. Acquistano maggiore importanza il percorso di crinale fra Montozzi e Castiglion Alberti con altri che scendono dai due nuclei verso Malafrasca, M.o di Montozzi, La Jesolana-Pogi e Capannole. Ad est è indicato non sempre praticabile il tracciato di crinale da Montelucchi a Civitella ed altri che scendono da Poggio Casanovalla.
NOTE : alcuni tracciati ricalcano la viabilità del periodo romano, quando Capannole doveva essere un importante nodo viario: la Cassia Adrianea dalla Val di Chiana arrivava a S. Pancrazio, Badia Agnano per continuare verso la Val d' Ambra, mentre un altro tracciato romano superava i crinali ad est di Pieve a Pesciano proveniente da Arezzo; romano doveva essere anche un percorso trasversale proveniente da Ponte a Romito che seguiva il pedecolle di Montozzi (Tracchi 1971, 1978).

L' Unità comprende le alture di Montozzi e l' intera valle del Torrente Trove e del suo affluente, lo Scerfio, estendendosi nel comune di Pergine ed in parte di quelli di Bucine e di Civitella.
Il confine dell' Unità è marcato a nord dalla S.S. 69, fra il Podere Malafrasca e la Fattoria di Rimaggio da Rimaggio verso est, percorrendo ad est la strada che porta a Pergine, risale verso Montelucchi e quindi seguendo il percorso di cresta continua per Casanovalla, Pod. Caggiarino, Gellino e Madonna di Mercatale fino a Civitella della Chiana. A sud il limite è segnato da un altro percorso che, partendo da Civitella si dirige verso ovest e, snodandosi lungo i sentieri e le mulattiere dello spartiacque fra i bacini del Trove e dell' Esse, passa in prossimità di Gebbia, Poggio del Sarto per raggiungere il varco di S. Pancrazio; da qui devia verso nord-ovest, segue l' antica strada di S. Pancrazio-La Villa-Capannole, attraversa il T. Trove e percorre con andamento sinuoso il pedecolle occidentale delle alture di Castiglion Alberti e Montozzi fino a ricongiungersi con la S.S. 69.
Caratteri fisico-morfologici e idrografia. L' Unità è caratterizzata a nord-ovest dall' "isola" collinare di Montozzi-Castiglion Alberti, che costituisce lo spartiacque fra l' Arno, lo Scerfio e l' Ambra; da questa alture scendono brevi corsi d' acqua verso l' Ambra ad ovest, verso l' Arno a nord e verso lo Scerfio ad est. La maggior parte dell' Unità è comunque costituita dall' intero bacino del T. Trove che scorre nella porzione meridionale dell' area ed ha come maggior tributario il T. Scerfio. Quest' ultimo, pur originandosi dalla zona di Poggiobagnoli, non molto distante dall' Arno, assume singolarmente un andamento nord-sud contrario agli altri corsi d' acqua della zona, si unisce al Trove vicino a Badia Agnano e porta quindi le sue acque verso l' Ambra. La valle alluvionale formata dallo Scerfio e dal Trove si conclude a sud con i poggi di Badia Agnano-S. Pancrazio, mentre ad oriente è racchiusa dalle colline di Pergine e Pieve a Pesciano. Queste salgono fino al crinale di Montelucchi e separano il bacino dell' Ambra dal sistema collinare che si affaccia più ad est verso la pianura di Arezzo e la Val di Chiana. Di interesse particolare è la piccola valle del T. Pesciano, affluente sinistro dello Scerfio, che separa le colline di Montelucchi dal promontorio di Migliari. Il promontorio prosegue verso est con il crinale di P. Casanovalla per concludere le colline settentrionali dell' AP 19 03, si affaccia sull' alta valle del Trove e ne costituisce il versante settentrionale. Il Trove che si origina in prossimità di Civitella, percorre la zona meridionale dell' Unità, creando la stretta valle racchiusa fra le alture di S. Pancrazio-Poggio Sarto-Gebbia a sud e Migliari-Cacciano a nord; ai piedi di Migliari il corso d' acqua fa una breve deviazione verso nord aggirando questa altura, poi la valle comincia ad aprirsi verso Badia Agnano con il suo fondovalle di origine alluvionale e si congiunge poco oltre con lo Scerfio; più ad ovest il Trove si insinua fra le colline di Castiglion Alberti ed i Poggi di Capannole per raggiungere l' Ambra.
Il sistema insediativo, ancora molto ben conservato è incentrato su una rete di importanti castelli uniti fra loro da una fitta maglia viaria, che si sono molto presto insediati sulle alture (come il perdurante Bulgari ai cui prime notizie risalgono al 1219). Secondo lo stesso processo di incastellamento dell' intero territorio dell' Ambra che ha portato ad una stratificazione di insediamenti ancora oggi ben riconoscibili in questo vasto territorio. Il fenomeno si è originato soprattutto dopo l' anno Mille, in epoca Longobarda, quando lo sfaldamento dell' organizzazione feudale dell' Alto Medioevo dette origine a numerosi insediamenti fortificati che svolgevano funzione strategico militare o fungevano da poli giurisdizionali ed amministrativi, i quali hanno avuto il loro sviluppo e completamento con l' organizzazione territoriale raggiunta intorno al XII-XIII sec. Così sulle colline a nord-ovest, che come un' isola si frappongono fra l' Arno l' Ambra e lo Scerfio, si sono insediati Castiglion Alberti, a controllo del passaggio di Capannole ed il castello di Montozzi da cui si traguarda un vasto territorio verso il Valdarno di Monteverchi ed i Monti del Chianti (Torre di Galatrona) ad ovest, verso il Valdarno Aretino ad est fino più a sud verso la valle dello Scerfio ed i rilievi più lontani di S. Pancrazio. Sui crinali e sui poggi più orientali che si estendono verso Civitella e S. Pancrazio, l' incastellamento medievale ha trovato siti favorevoli per insediamenti come Pergine, Pesciano, Montelucchi, Migliari e Cacciano, quest' ultimo come avamposto verso Civitella, lungo la valle del Trove. Più a sud la corona dei nuclei fortificati si estende a S. Pancrazio e Badia Agnano, concludendosi con Capannole, sito su un' altura molto vicina all' Ambra, ma che costituiva un nodo significativo dell' antica viabilità di collegamento fra Valdarno e Val di Chiana. Al sistema degli insediamenti fortificati fa riscontro una struttura di centri religiosi molto influenti: la Pieve di Pesciano, la cui giurisdizione si estendeva fino a Levane e alla Val d' Ambra, ed il centro monastico di Badia Agnano, lungo l' antico percorso che collegava questo territorio con Civitella e la Val di Chiana. Il centro di Badia Agnano ha sempre avuto una grande influenza non solo su quest' Area, ma anche su un vasto territorio limitrofo, integrandosi perfettamente con il sistema insediativo di origine religiosa (pieve, monastero e badia) che esplicava puntualmente il controllo ecclesiastico sull' intera Val d' Ambra, ma anche verso il senese e l' area aretina. L' importanza dell' Abbazia di Agnano è testimoniata dalla giurisdizione che essa aveva su numerose chiese fino alla Val di Chiana e al territorio aretino, ma soprattutto dalla signoria che essa aveva ottenuto quando i piccoli feudatari, a causa delle frequenti lotte, furono costretti a chiedere l' appoggio della chiesa e dello stesso Monastero. Così dagli Abati di Agnano dipendevano i castelli di Capannole, Castiglion Alberti, Pieve a Pesciano, Cacciano, Montelucchi e le ville di Cornia e Montaluzzo. Anche se nel 1350 l' Abbazia insieme ai suoi castelli si era sottomessa alla Repubblica Fiorentina, il suo diretto dominio sul territorio e sugli stessi castelli permangono fino all' XVI sec. quando Cosimo I prese libero possesso dei Cinque Comuni Distrettuali della Val d' Ambra: Badia Agnano, Migliari, Montozzi, S. Pancrazio e Pergine. Per quanto riguarda la rete più minuta degli insediamenti rurali, l' Area presenta una scarsa articolazione dei poderi sulle alture, che si infittisce però lungo i versanti meglio esposti o sul fondovalle, dove l' organizzazione delle case coloniche ha seguito, negli ultimi secoli, il fenomeno dell' appoderamento e quindi dello sfruttamento agricolo più intenso del fondovalle (numerose sono le coloniche di impianto sette-ottocentesco che fanno capo alla Fattoria di Montozzi). L' edificazione residenziale a ridosso degli antichi nuclei di Pieve a Pesciano e Badia Agnano è il sintomo caratteristico di un recente processo di urbanizzazione della campagna.
Viabilità. L' Unità è attualmente percorsa da due arterie principali che si snodano lungo il fondovalle dello Scerfio e del Trove, da cui si dipartono strade e diramazioni secondarie che mettono in comunicazione gli aggregati della stessa area e si estendono fino alle aree limitrofe: la Strada Provinciale di Pergine-Civitella, che staccandosi dalla Statale 540 a Capannole percorre l' intera valle del Trove fino a Civitella, mettendo così in comunicazione la Val d' Ambra con la Val di Chiana, e la sua deviazione che si stacca nei pressi di Badia Agnano per percorrere il pedecolle di Pieve a Pesciano e Pergine fino ad unirsi con la SS 69 a Poggiobagnoli. A queste direttrici di fondovalle si contrappongono i più antichi percorsi di crinale, ancora ben marcati, legati al fitto sistema dei nuclei fortificati ma anche alla peculiarità dell' area che si trova a cavallo fra i territori aretini, della Val di Chiana e valdarnesi. Da

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



questi tracciati si diparte una fitta rete di collegamenti secondari che scendono lungo i versanti collinari per raccordare i due sistemi viari di valle e di monte, completando così la complessa gerarchia della struttura viaria. Tale viabilità ha un sicuro riscontro nell'antica maglia viaria di epoca romana, quando il percorso della Cassia Adrianea percorreva le colline di Civitella-S. Pancrazio e scendeva a Capannole per attraversare l'Ambrò e dirigersi verso il Valdarno (da Capannole si staccava anche un diverticolo per la Valle dello Scerfio ed il Valarno di Latorina-Ponte Romito sull'Arno). Interessanti sono quindi i percorsi di crinale fra Badia Agnano, Capannole e S. Pancrazio che ricalcano le più antiche vie romane, quelli che percorrono le colline di Montozzi-Castiglione Alberti, anche essi di impianto medievale o forse romano (di particolare pregio il percorso carrabile che da Montozzi scende a Villa Migliarina e alla Statale; anche se in parte degradato, un lungo tratto è ancora fiancheggiato da filari di pini su un lato e di cipressi sull'altro, mentre conserva ancora tracce di acciottolato; inoltre sul sentiero che sale da Capannole a Castiglione Alberti sono rimasti tratti di un lungo filare di cipressi). Di notevole interesse anche il percorso di Montelucci, che segue il crinale fino a Civitella e da cui si stacca una deviazione per Montarfoni-Ponticino, o la Via di Cacciano che dopo aver percorso la bella vallecola dietro Pieve a Precisano (questo tratto è delimitato dai muretti a secco dei terrazzamenti), si inerpicia fino al varco tra il Poggio di Migliari e quello di Casanovalla collegando così la valle dello Scerfio con Cacciano e l'alta Valle del Trove.

L'uso del suolo si distingue per le vaste aree boscate (prevalentemente cedui di specie quercine caducifoglie con lembi di leccio e macchia mediterranea) estese su un territorio che pur non raggiungendo quote molto elevate presenta caratteri montani. Le colline di Montozzi-Castiglione Alberti sono interamente coperte da boschi che circondano la bella Tenuta della Fattoria estendendosi ad est fino al limite dei seminativi ed inglobando isole di uliveti ancora ben tenuti che si allargano ai piedi dei due nuclei (da citare il "roccolo" di Migliarina lungo la via di Montozzi e quello di Castiglione Alberti, oltre ai resti di una "ghiacciaia" sul ciglio del sentiero nei pressi di Pod. Castellare). La vegetazione delle alture orientali che cingono l'alta valle del Trove estendendosi fino a Civitella e a Pergine, è in gran parte formata da boschi dove, nelle zone più fresche esposte a nord, si possono trovare anche nuclei di castagneti (S. Pancrazio e Gebbia), mentre sui versanti a sudest il bosco è più rado, nella fascia sommitale ampi spazi aperti rivelano un antico uso pastorale (oltre al passaggio del metano-dotto). Solo sui versanti meglio esposti delle colline di Pergine e Pieve a Precisano, affacciati sul bellissimo piano alluvionale dello Scerfio, si allargano ancora le belle coltivazioni di uliveti su terrazzi che caratterizzano un paesaggio di notevole pregio ambientale anche se, come in tutta la valle dell'Ambrò, scarseggiano gli elementi tipici dell'apodermamento: le case sparse. Estese aree di uliveti, coltivi o prati abbandonati si trovano invece sulle colline di Badia Agnano e sul versante destro del Trove, dove gli insediamenti radi o sparsi caratterizzano un vasto territorio che dalle alture di Migliari-S. Donato si allarga ad oriente verso Cacciano, sotto il crinale di Casanovalla, fino alle alture di Civitella. La parte centrale dell'Area, che si estende lungo il fondovalle alluvionale del Trove e dello Scerfio, è al contrario l'unica zona dove si sono potute sviluppare le coltivazioni a seminativo organizzate molto spesso in poderi cui fanno capo le numerose e belle coloniche. Solo di recente tale sistema agrario è stato in parte alterato dall'introduzione di nuove tecniche colturali e dalla meccanizzazione che hanno in parte cancellato la fitta trama originale delle coltivazioni.

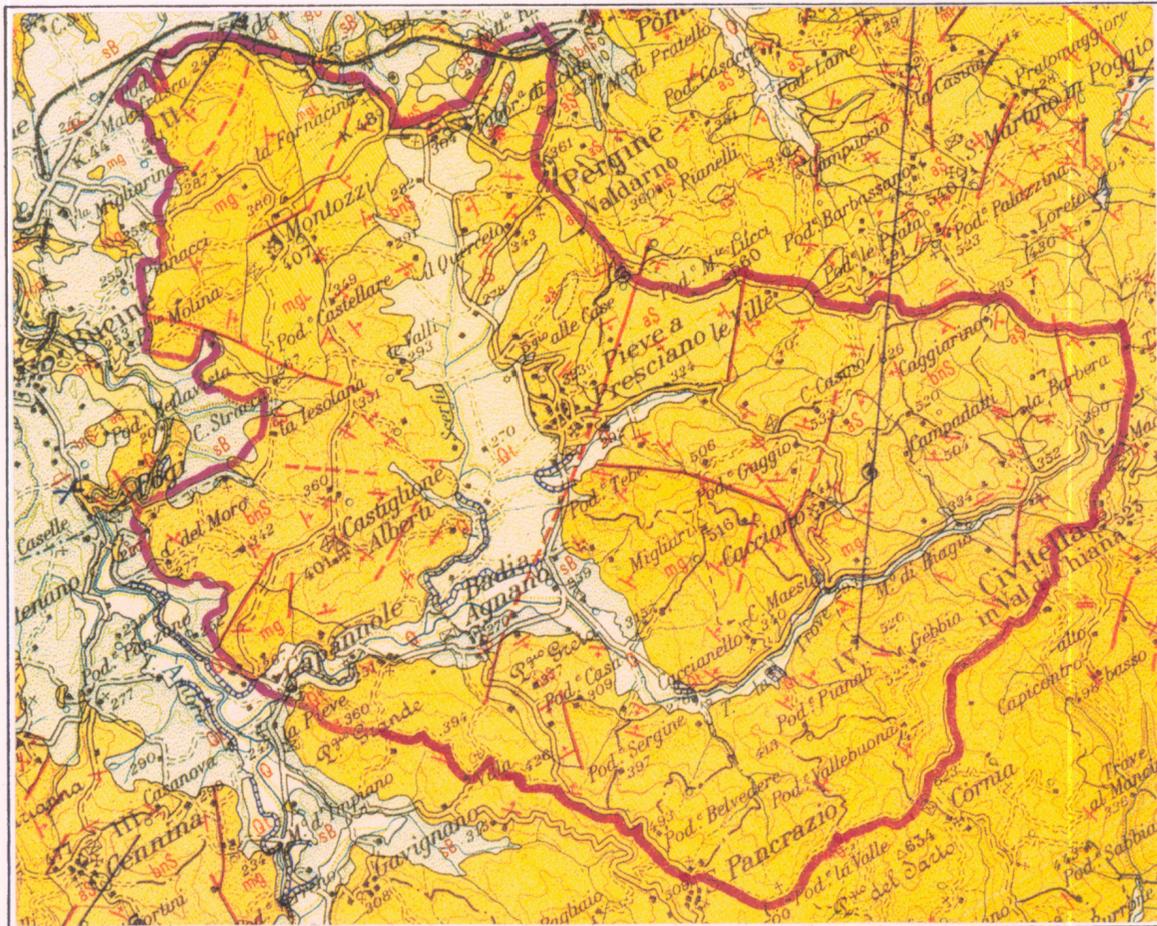
I valori paesistici di notevole pregio sono determinati da un sistema insediativo, integrato ad una maglia viaria capillare che hanno molto ben conservato i loro caratteri storici ed architettonici fondendosi con raro equilibrio ad un paesaggio dove si è raggiunta una naturale integrazione fra l'ambiente spontaneo collinare dove prevalgono i boschi ed il sistema dei terrazzamenti costruiti dall'uomo che degradano dolcemente verso i vigneti ed i seminativi del fondovalle.

Toponomastica. Pergine è di origine etrusca come Scerfio e Trove; Cacciano e Precisano sono invece latini.

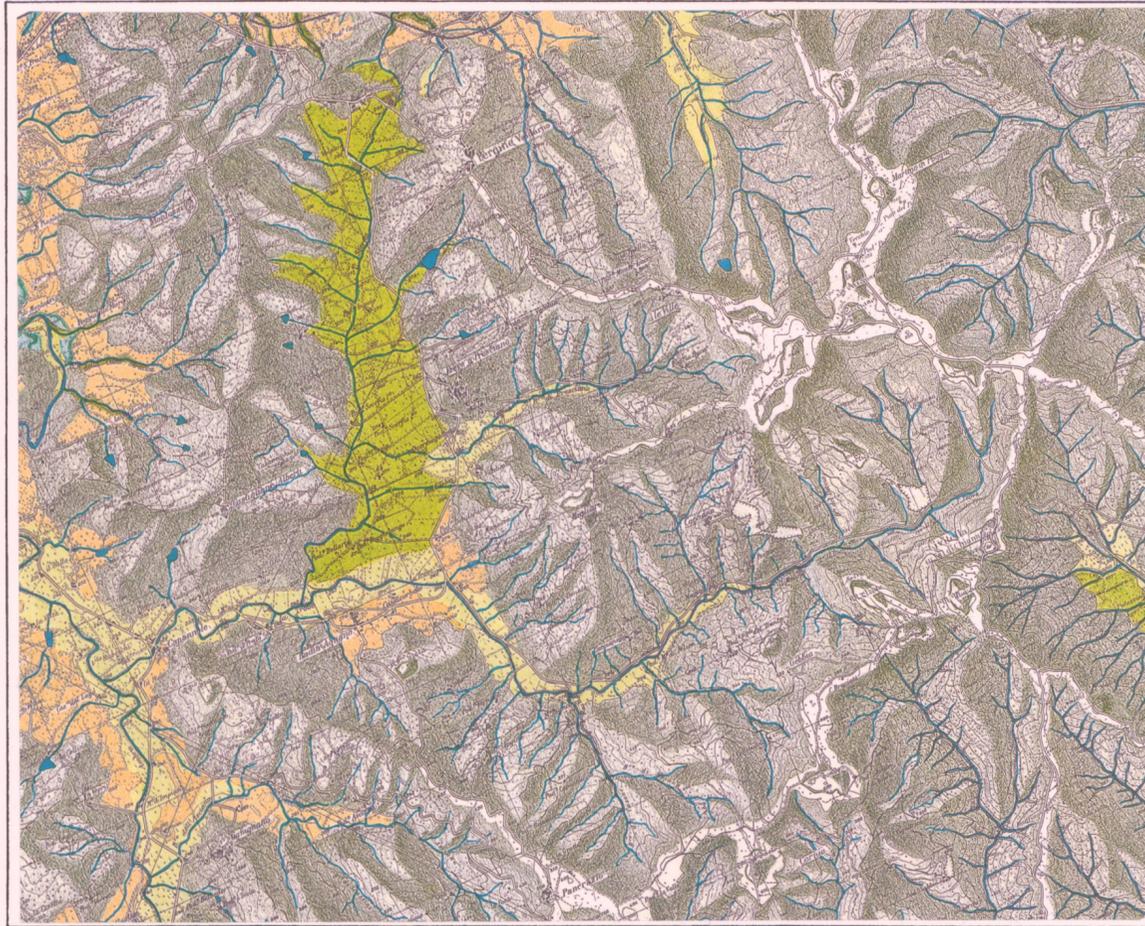
Kmq. / Numero di chiese parrocchiali (7)	7.40
Abitanti nuclei o frazioni / Kmq.	20.29
Abitanti case sparse / Kmq.	38.97
Totale abitanti / Kmq.	59.26

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE		SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO	
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	■
Chiesa suffraganea	⊕ ⊕	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	■
Castrum	⊕ ⊕	Molini	★
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	★
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◆ ◆	A. B. ... piviali interni al sottosistema di paesaggio,	
Casa-torre	◆ ◆	1.2. ... numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio,	
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

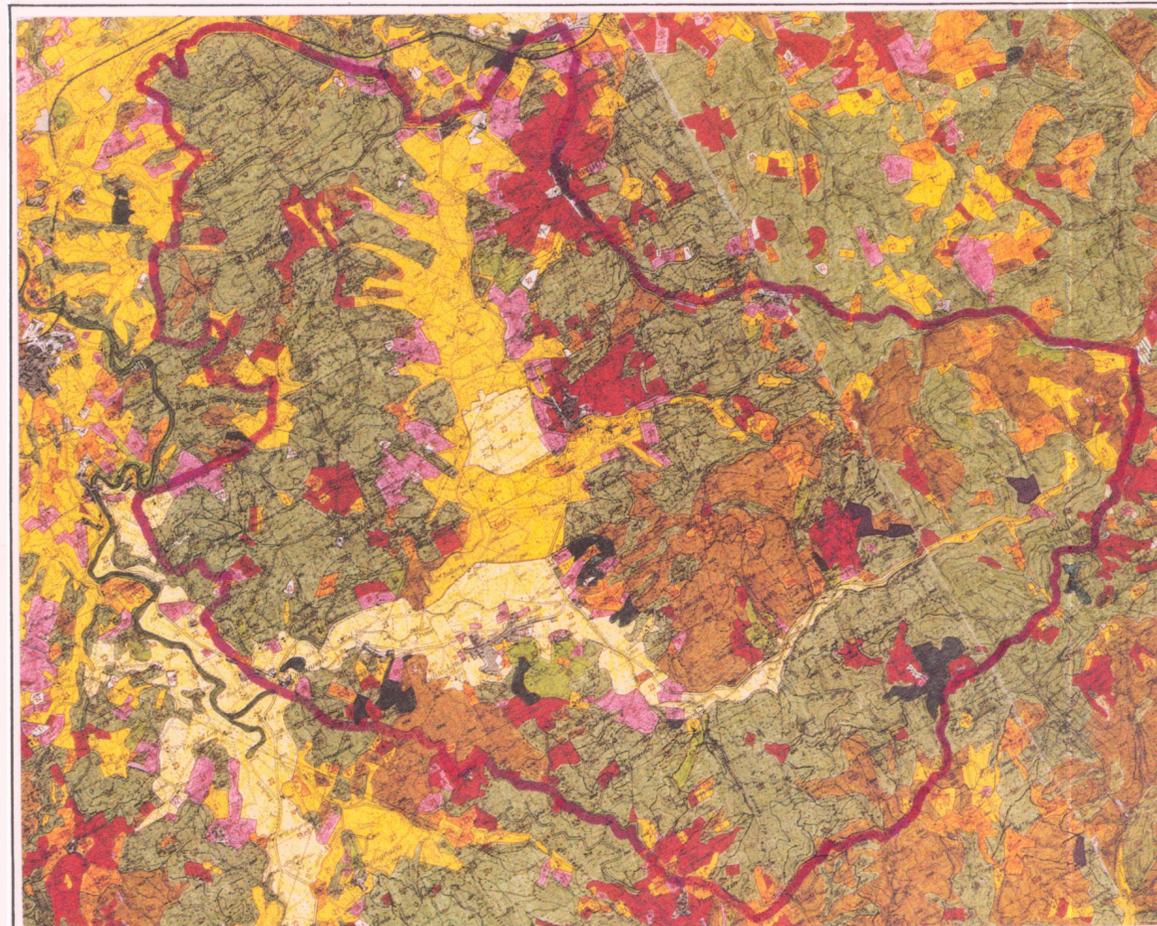
Strade/sentieri esistenti al 1830
 Strade/sentieri esistenti al 1851
 Strade/sentieri esistenti al 1895
 ★: sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. Lelli, *Il paesaggio della Toscana*, Regione Toscana, 1994.



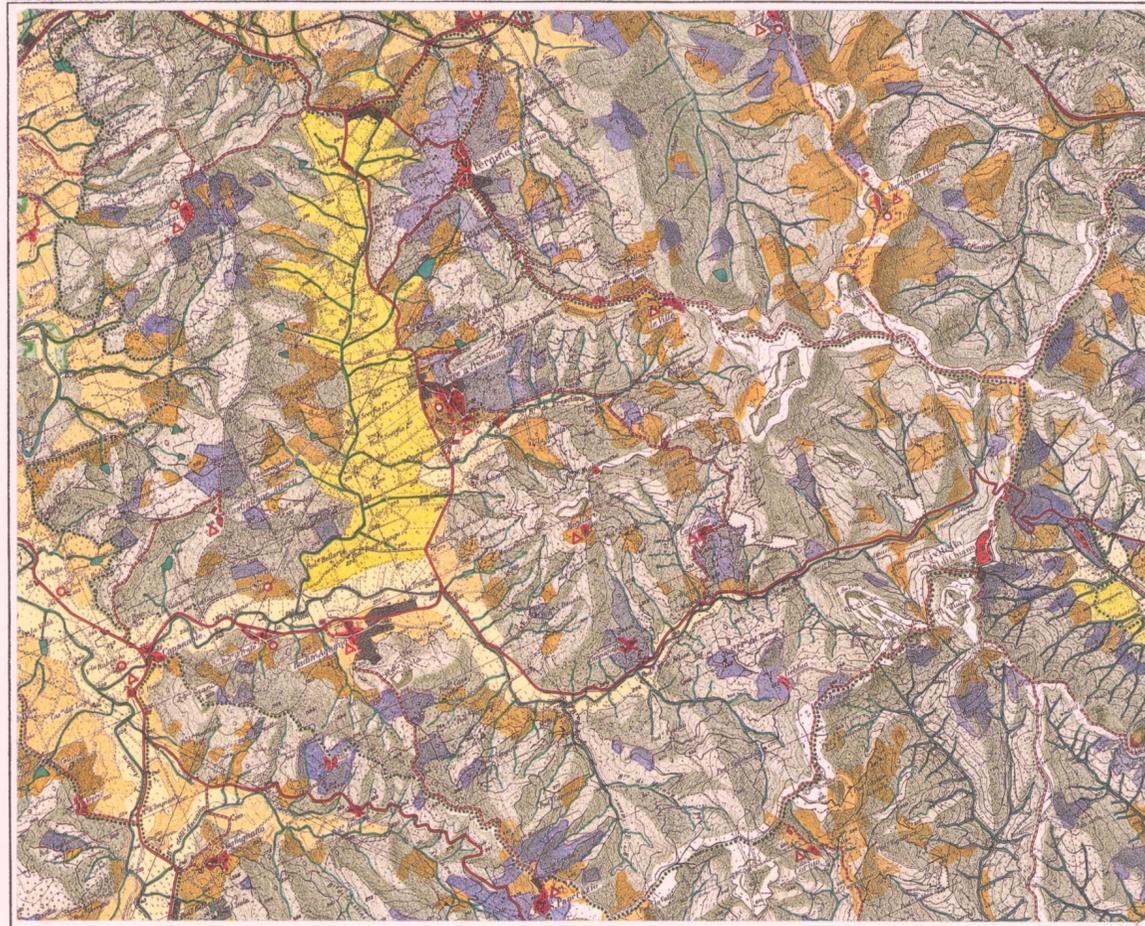
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) Migliari (516), il Richiocco (508), P. dei Pini (536), P. di Cacciano (574), P. di Casanovatta (622), La Torricella (504), P. Scoppici (531), Torre di Bucinino (520), P. del Trenta (526), P. Grande (360), P. Tondo (623), M. Acuto (537).

1.2. Crinali principali: Montozzi-Castiglion Alberti-Pod. Poggio dei Franchi (fra il T. Ambra, il T. Scerfio e il T. La Trove), Pergine-Montelucchi-P. di Cacciano-Torre di Bucinino (fra il T. Scerfio, il T. La Trove, il B. del Ganascione e il B. Di Lota), Civitella in Valdichiana - M. Acuto - P. Tondo-S. Pancrazio (fra il T. La Trove e la Valdichiana - bacini dell'Esse, del Gargaio e del Leprone-), S. Pancrazio-Villa-P. Grande (fra il T. La Trove e il B. Asciana).

1.3. Crinali secondari: Pod. Montelucchi-Pieve a Pesciano (fra il T. Scerfio e il B. di Pesciano), P. di Cacciano-P. di Casanovatta-Cacciano e Migliari (fra il T. La Trove e il B. di Pesciano), P. di Casanovatta-La Torricella (fra il B. del Doccio e il B. del Fabriconne), crinale di P. Greta (fra il T. La Trove e il B. di Badia Agnano).

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: B. Di Ricavo, B. della Casa Stracca, T. La Trove, T. Scerfio, B. di Pesciano, B. del Doccio, B. del Fabriconne, B. d' Agone o di Maiana o del Casone.

2. GEOLOGIA:

La struttura appenninica dell'area è composta da tre elementi essenziali. Il Macigno della Falda Toscana appare in prevalenza nella fascia a sud della Trove, ma anche a nord di essa nel poggio di fronte a Capannole e nel poggio che culmina in Migliari. A nord della Trove dominano però le più antiche Arenarie e Brecciole Mammulliche di Monte Senario, appartenenti alle coltri Liguri sovrascorse sulla Falda Toscana per trasporto tettonico, le quali formano il colle di Castiglione Alberti sulla destra dello Scerfio e, sulla sinistra di questo, le colline tra Pieve a Pesciano e Pergine. Infine nella porzione settentrionale dei poggi che separano l'Ambra dallo Scerfio, tra Montozzi e la stazione di Laterina, le Brecciole lasciano il posto alle arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona, la cui continuità con la struttura del Pratomagno è confermata dai lembi resumati dall'incisione dell'Arno nella valle dell'Inferno. Un assetto analogo si ripete nell'area limitrofa della collina occidentale di Arezzo (AP 19, 3). L'entità del rilievo è modesta e la struttura appenninica è qui modellata in blande forme collinari. L'originalità morfologica dell'area è dovuta più che alle componenti geologiche, la cui differenza è assai poco appariscente all'osservatore comune, a certi aspetti della rete idrografica forse collegati alle conseguenze che lo sprofondamento della fossa valdarnese ha prodotto sul bacino dell'Ambra. Colpisce in particolare la differenza tra la Trove e lo Scerfio. La prima ha scavato un solco stretto e, compatibilmente con la modestia dei rilievi, abbastanza ripido, mentre il secondo percorre un piano alluvionale ampio e dall'inclinazione dolcissima che l'energia dell'attuale rilievo circostante non è in grado di spiegare: la valle dello Scerfio potrebbe essere la parte terminale di una valle più lunga troncata a nord dallo sprofondamento della fossa valdarnese. Il visitatore stupito che da Poggio Bagnoli guardi a mezzogiorno può davvero avere la sensazione che alle sue spalle manchi un segmento di valle più alto. Dal pozzo di Pergine si ricava una purissima anidride carbonica (CO₂), effetto secondario del consumo cui è sottoposta la successione carbonica della serie toscana da parte del magmatismo profondo. Nella cava di Cacciano si può osservare il contatto fra il sottostante Macigno della Falda toscana e le soprastanti Brecciole mammulliche di M. Senario, più antiche e sovrapposte per trasporto tettonico.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	0,99	1,92
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	3,95	7,62
- Conglomerati e breccie sedim. poligeniche	0,01	0,02
- Sabbie fluvio-lacustri con argille e ghiaie	2,74	5,30
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	22,92	44,26
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	1,84	3,56
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciole cal.	19,34	37,33

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(0-20: 0,32 / 0,62) (21-40: 3,02 / 5,82) (41-150: 34,72 / 67,04) (151-250: 13,74 / 26,52)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300: 18,53 / 35,77) (301-400: 19,58 / 37,81) (401-500: 10,07 / 19,44) (501-600: 3,20 / 6,18) (601-700: 0,41 / 0,80)

4.3. Quota min. / media / max.: 213 / 354 / 608.

4.4. Classi di pendenza:
< 10° (kmq. / %) 26,82 / 51,78 10/35° (kmq. / %) 24,98 / 48,22 > 35° (kmq. / %) 0,00 / 0,00

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. / %)	1991 (kmq. / %)
1 AREE URBANIZZATE	0,84 / 1,63	1,13 / 2,18
2 AREE AGRICOLE	14,40 / 27,79	12,50 / 24,14
2.1 Colture erbacee	10,68 / 20,62	7,59 / 14,64
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	9,11 / 17,58	7,08 / 13,66
2.1.2 Seminativo arborato	1,58 / 3,04	0,51 / 0,98
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	3,59 / 6,92	4,92 / 9,50
2.2.1 Vigneti	0,97 / 1,87	1,80 / 3,48
2.2.2 Oliveti	2,62 / 5,05	3,12 / 6,02
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 / 0,00	0,16 / 0,31
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,13 / 0,25	0,00 / 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	1,39 / 2,68	2,29 / 4,41
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,00 / 0,00	1,20 / 2,32
4 FORMAZ. FORESTALI	35,01 / 67,58	35,40 / 68,34
4.1 Boschi di latifoglie	24,79 / 47,85	25,92 / 50,04
4.2 Boschi di conifere	0,86 / 1,66	1,45 / 2,79
4.3 Boschi misti latif./conif.	1,55 / 2,98	1,95 / 3,77
4.4 Rimboschimenti	0,03 / 0,06	2,91 / 5,62
4.5 Castagneti	0,00 / 0,00	0,49 / 0,95
4.6 Cespuglieti dens./radi	7,79 / 15,03	2,42 / 4,67
4.7 Altro	0,00 / 0,00	0,26 / 0,50
5 AREE NUDE	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,16 / 0,31	0,32 / 0,62
7 ACQUE	0,00 / 0,00	0,00 / 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. / %)
Umido (20<=Im<40)	26,70 / 51,55
Da umido a subumido (0<=Im<20)	25,10 / 48,45

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



p.v. N. 1. La Valle dello Scerfio e le colline ad ovest di Pergine viste dalla S. Foggio Bagnoli - Pergine. p.v. N. 2. Veduta verso la valle dello Scerfio, dalla strada Pergine-Monte lucci (o Palazzetto). p.v. N. 3. Le colline di Pergine e Foggio Bagnoli, rimbresi da Pergine.



p.v. N. 4. Le colline di Poggio Bagnoli viste da Pergine. p.v. N. 5. colline di Pergine - Rimaggio viste dal cimitero di Pergine.



p.v. N. 7 bis Strada-Montozzi-Migliarina. p.v. N. 12 Maestà lungo la strada di Fod. Castellare. p.v. N. 13 Colonia a nord di Montozzi (vista da Montozzi). p.v. N. 14 Montozzi a Baccano. p.v. N. 15 Colonia a nord di Montozzi, loc. Baccano. p.v. N. 16 Crocefisso sulla strada di Montelucci, a Palazzetto.



p.v. N. 7 bis Strada-Montozzi-Migliarina. p.v. N. 12 Maestà lungo la strada di Fod. Castellare. p.v. N. 13 Colonia a nord di Montozzi (vista da Montozzi). p.v. N. 14 Montozzi a Baccano. p.v. N. 15 Colonia a nord di Montozzi, loc. Baccano. p.v. N. 16 Crocefisso sulla strada di Montelucci, a Palazzetto.



p.v. N. 17 Casa Zonia, vicina a Castiglion Alberti. p.v. N. 18 Ghiacciaia sul sentiero del Castellare. p.v. N. 19 Idem - im-bocca alla cella. p.v. N. 20 Idem - la cella. p.v. N. 21 Idem - la cella.



p.v. N. 22 Strada da Capamonte a Castiglion Alberti - Boschetto del Roccolo (quota 3152). p.v. N. 23 Sistemazioni del Roccolo. p.v. N. 24 Spiazzo centrale del Roccolo. p.v. N. 25 Muretti laterali del Roccolo. p.v. N. 25bis Bosco del Roccolo fra Montozzi e Villa Migliarina.

↓ Ponte di Roncole ↓ Foggio bagnoli ↓ Ponticino ↓ Montarconi ↓ Pod. Colle ↓ Pergine ↓ Montelucci ↓ Calcinaccio ↓ Pieve a Presciano ↓ Pod. Castellare ↓ Valle della Trove ↓ Badia Agnano ↓ Castiglion ↓ Alberti

Film 520 Foto da 7 a 15



p.v. N. 26 Panoramica da Montazzi verso Pergine, Pieve a Presciano e la valle dello Scerfio

↓ Foggio bagnoli ↓ Ponticino ↓ Le Volpaie ↓ Montarconi ↓ Pergine ↓ Il Querceto

Film 520 Foto da 14 a 19



p.v. N. 27 (Particolare della foto n. 26) Veduta di Foggio bagnoli e Pergine da Montazzi

Film Foto

p.v. N.

↓ Pod. Ingoia ↓ Foggio alle Case ↓ Pod. Scerfio 2° ↓ Pieve a Presciano

Film 520 Foto da 20 a 22



p.v. N. 28 (Particolare della foto n. 26) Veduta di Pieve a Presciano da Montazzi

Film Foto

p.v. N.

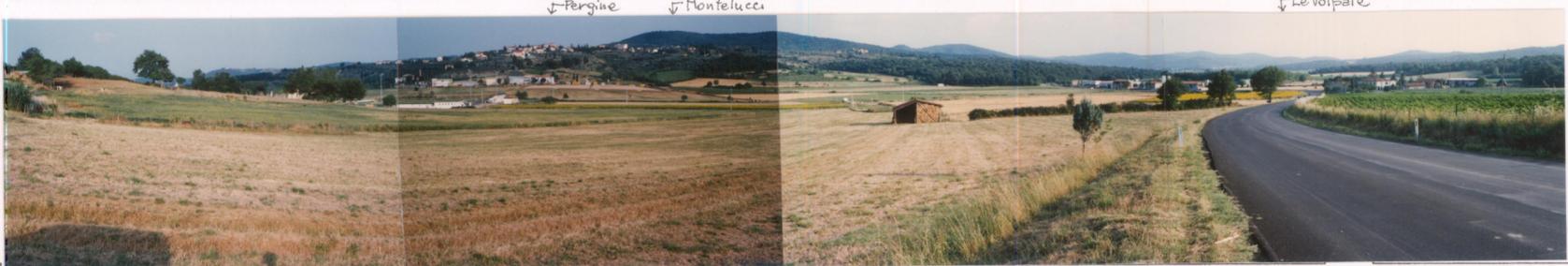
Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film 482 Foto da 15 a 16



p.v. N. 29 Panoramica della valle dello Scerfio e di Pergine da Foggio bagnoli

↓ Monti di Badia Agnano ↓ Pod. Scerfio 2° ↓ Castiglion Alberti ↓ Cezano ↓ Pod. Le Valli ↓ Montazzi



p.v. N. 30 Valle dello Scerfio sotto la collina di Montazzi, vista da Foggio bagnoli

Film 482 Foto da 17 a 18

Film 482 Foto da 31 a 36



p.v. N. 31 Panoramica della valle dello Scerfio e delle colline di Castiglion Alberti - Montazzi, ripresa da Pieve a Presciano

p.v. N.

Film 483 Foto da 1 a 4



p.v. N. 32 Vedute verso Badia Agnano riprese da Pieve a Presciano (veduta n. 31)



Film 483 Foto da 0

p.v. N. 33 Pod. Scerfio 1° e 2° (particolare della n. 31)



Film 483 Foto da 1

p.v. N. 34 Le Valli (particolare della n. 31)



Film 483 Foto da 2

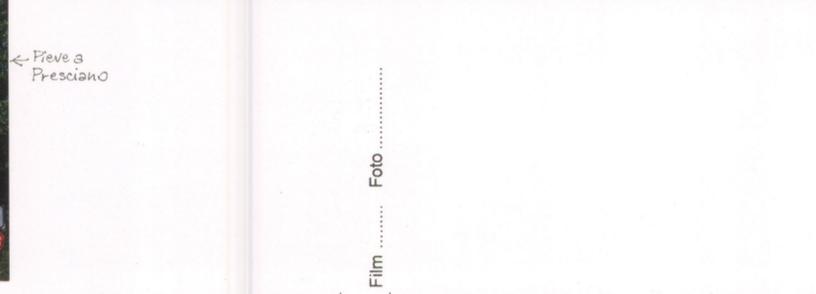
p.v. N. 35 Le Valli



Film 483 Foto da 2

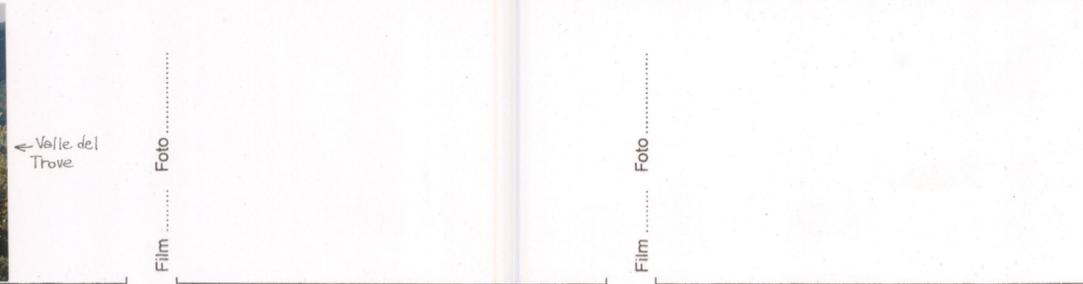
p.v. N. 36 Particolare della n. 31 sotto Foggio alle Case

Film 437 Foto 27/28/29/30/31



p.v. N. 37. Panoramica della valle dello Scerfio e della collina di Castiglion Alberti ripresa dalla strada per S. Pancrazio, sopra Badia Agnano

Film 437 Foto 17/18



p.v. N. 38. Strada Badia Agnano - S. Pancrazio. Veduta della Valle dello Scerfio da Pod. Belvedere



Film 122 Foto 1/2/3 p.v. N. 40. Vallecola del Borro di Preciano vista da Fieve a Preciano



p.v. N. 42. Valle del Trove vista da Migliari (sud-est)



p.v. N. 45. Valle del Trove, Alture di Migliari e Pod. S. Donato, ripresa dalla Strada di S. Pancrazio - Badia Agnano

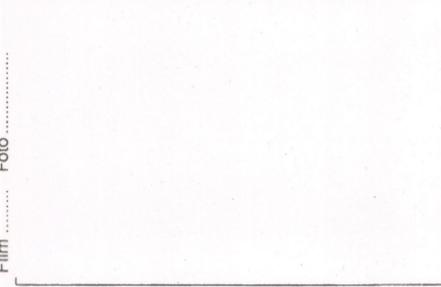


p.v. N. 49. Migliari visto dalla strada di Gebbia

Capannole ↓ Valle del Trove ↓ Foggio Grande ↓ Pod. Guavaldia ↓ La Villa ↓ S. Pancrazio ↓



p.v. N. 52. Panoramica verso le Colline di Capannole, il crinale di Foggio Grande, S. Pancrazio... e la Valle dell'Asciana, sotto S. Pancrazio. Vista dalla strada di Vepri-Tontenano (a nord di Vepri)..... continua → p.v. N. 53. Le alture di Gavignano e S. Pancrazio, vista da Vepri.....



p.v. N. 54. La Campora, sotto Capannole... (vista da Capannole)..... p.v. N. 55. Torrente Trove, sotto Capannole... (verso est)..... p.v. N. 56. Torrente Trove, sotto La Campora... (verso est)..... p.v. N. 57. Torrente Trove, al ponte del Mulino del Suono, verso valle... e i ruderi di un ponte..... p.v. N. 58. Idem... verso Nord e la briglia..... p.v. N.....



p.v. N. 59. Pod. S. Donato, sotto Migliari..... p.v. N..... p.v. N. 60. Idem..... p.v. N. 61. Idem..... p.v. N. 62. Idem..... p.v. N. 63. Colbriche, sotto Pod. S. Donato.....

Blank space for film and photo information, with labels 'Film' and 'Foto' on the left side of each row.

Blank space for film and photo information, with labels 'Film' and 'Foto' on the left side of each row.

Blank space for film and photo information, with labels 'Film' and 'Foto' on the left side of each row.